

Maria Antonietta Marchese

**VERSO I TRAGUARDI  
DI COMPETENZA**

L'alunno:

- legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi;
- partecipa a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione;
- scrive testi corretti, chiari e coerenti, legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre;
- usa in modo consapevole i connettivi più frequenti e riconosce le principali categorie lessicali.

**ABILITÀ E CONOSCENZE  
DA VERIFICARE**

Osserviamo se l'alunno:

- usa, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; elabora ipotesi; coglie l'argomento di cui si parla; individua le principali informazioni e le loro relazioni; ricerca informazioni applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni); ricostruisce alcune informazioni non esplicite ■ **prove 1, 2 e 3;**
- formula brevi interventi chiari e pone domande precise e pertinenti ■ **prova 2;**
- scrive testi adeguando le scelte linguistiche alle situazioni ■ **prova 4;**
- riconosce e usa le categorie lessicali; riconosce la struttura di una frase ■ **prova 5.**

**CLASSE QUINTA  
ITALIANO****LETTURA****■ PROVA 1  
COMPNDERE UN TESTO**

Distribuiamo le **schede A1-A2**. La prova prevede l'individuazione di informazioni esplicite e implicite, il collegamento di informazioni e la spiegazione di alcuni passaggi meno espliciti.

**Come e cosa valutare:** verifichiamo se l'alunno coglie tutte le informazioni richieste oppure solo quelle esplicite e se ricostruisce i rapporti fra eventi e personaggi. Se attribuiamo un punteggio differente a seconda delle domande (le domande 4-5-6, ad esempio, rinviando al senso globale del testo e questa operazione è meno immediata della ricerca di informazioni), potremo individuare il punto critico dal quale avviare l'attività didattica. La prova è considerata valida se l'alunno risponde correttamente ad almeno 5 delle 6 domande.

**ASCOLTO E PARLATO****■ PROVA 2  
CONVERSAZIONE**

Proponiamo la **scheda B** per organizzare una conversazione. Il tema affrontato stimolerà la voglia di parlare e di confrontarsi con i compagni.

**Come e cosa valutare:** registriamo se ogni alunno prende la parola (si segnala?, aspetta il proprio turno?); se l'intervento è ben strutturato (è chiaro?, breve?, efficace?); se dà una risposta adeguata quando chiamato in causa da un interlocutore; se segue il discorso altrui (riprende ciò che hanno detto i compagni?). Possiamo attribuire un punteggio a ogni comportamento registrato.

**LETTURA****■ PROVA 3  
UN TESTO INFORMATIVO**

La **scheda C1** ci aiuta a verificare se i bambini sono in grado di usare la sottolineatura come tecnica di supporto alla comprensione.

**Come e cosa osservare:** dopo la somministrazione della prova, può essere interessante ragionare sulle risposte evidenziate, soprattutto se alcune di esse sono discordanti. La prova è considerata valida se si risponde correttamente ad almeno 3 delle 4 domande.

**SCRITTURA****■ PROVA 4  
UNA PAGINA DI DIARIO**

Nella **scheda C2** si propone la scrittura di una pagina di diario.

**Come e cosa valutare:** la prova permette di verificare se l'alunno è in grado di pianificare un testo sulla base delle indicazioni ricevute. Verifichiamo se: il testo è scandito da capoversi; vengono utilizzati elementi che garantiscono la coesione e la coerenza del testo; le frasi sono ben strutturate; viene usata la punteggiatura; le parole sono corrette dal punto di vista ortografico; si usa l'impostazione del formato testuale indicato (pagina di diario). La presenza di almeno 4 dei punti previsti rende la prova valida.

**RIFLESSIONE SULLA LINGUA****■ PROVA 5  
RIPASSIAMO LA GRAMMATICA**

Con la **scheda D** si propongono delle semplici attività per verificare se gli alunni sanno riflettere sulla lingua. Se si ritiene necessario un accertamento approfondito si po-

**Scarica**  
le griglie di rilevazione  
e le schede  
per l'autovalutazione da  
[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it)  
> Didattica



trà aumentare il numero di parole nei primi tre esercizi oppure si potranno prevedere attività su altre categorie lessicali.

**Come e cosa osservare:** Possiamo prevedere un punto per ogni inserimento e individuazione corretti nelle attività della scheda.

Se invece vogliamo dare rilievo ad alcune risposte rispetto ad altre si possono attribuire dei punteggi diversi. Ad esempio, può essere assegnato un punteggio più alto per i riconoscimenti della seconda e della terza attività.

La prova si calcola in ventesimi e si considera superata in presenza di almeno 10 punti.

## AUTOVALUTAZIONE

Introduciamo una scala per la valutazione da 1 a 5 in cui 1 è il gradimento più basso e 5 il più alto.

Riguardo alla conversazione, chiediamo ai bambini se:

- il tema è stato per loro interessante e motivante;
- le indicazioni hanno facilitato il compito;
- si ritengono soddisfatti del proprio intervento.

Chiediamo anche di esprimersi sui testi:

- Quale testo è risultato più interessante?
- Quale testo ti è sembrato più difficile?
- Quale ha stimolato la voglia di leggerlo fino in fondo?

Riguardo alla scrittura, chiediamo se la prova strutturata per punti è stata d'aiuto per la pianificazione del testo. Anche in questo caso, gli elementi forniti dagli alunni offrono stimoli interessanti per impostare la propria azione didattica. Considerato che gli alunni sono all'ultimo anno, coinvolgiamoli nelle scelte e nella progettazione delle attività da svolgere.

scarica le schede e le soluzioni [www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it)



italiano

### Scheda A1

#### COMPRESIONE DEL TESTO/1

- Leggi il testo per rispondere alle domande della **scheda A2**.

**Ricordi di scuola** – 5 aprile 2011

“Buongiorno, maestro”. “Buongiorno, bambini”. “A domani, Angelo”. “A domani, ragazzi”. Per quasi quarant'anni ci siamo salutati così, io e i miei alunni. Loro erano contenti di venire a scuola. Io sfidavo me stesso a essere sempre creativo, curioso e un po' stravagante, per sorprenderli con un racconto, un pensiero, una notizia. Però mi piaceva molto anche ascoltarli, per capire come ragionavano, che cosa era davvero importante per loro, quali progetti cominciavano a formarsi nelle teste, quali sogni cominciavano a coltivare nel cuore. Prima a sei, poi a sette, a otto, a nove, infine a dieci anni, quando ci salutavamo con un po' di commozione e con la promessa di risentirci e di rivederci. Nella mia testa si affollano i ricordi, alcune memorie scompaiono e riappaiono, alcuni visi di bambini ritornano e svaniscono. Perciò quando mi hanno chiesto se me la sentivo di avere un appuntamento settimanale con i lettori del giornale, per parlare di scuola, ho risposto subito di sì. Non per fare il maestro, ma per non dimenticare di esserlo stato. Del resto, chi ha insegnato per tanti anni, resta maestro anche quando non lo fa più in un'aula scolastica. Perciò ancora oggi, quando posso, torno a scuola, leggo storie, ascolto e osservo i nuovi alunni che colorano le classi delle mie colleghe, cerco di capire come cambiano i bambini. Raccolgono ancora figurine? Fanno i mercatini con i loro vecchi giochi? Si scambiano le merende? Si incantano ancora a guardare gli uccelli che si posano sui rami degli alberi in cortile o sulle grondaie dei palazzi? Si invitano ai compleanni? Sono attesi dai loro cagnolini al momento dell'uscita? Cosa fanno con i loro computer? Li considerano più importanti di una corsa in bici?

Adattamento da <http://www.angelopetrosino.com/inediti/qui-popotus>

INDIVIDUARE INFORMAZIONI ESPLICITE E IMPLICITE. RICOSTRUIRE RAPPORTI FRA EVENTI E PERSONAGGI. COLLEGARE LE INFORMAZIONI PRESENTI IN UN TESTO E RICAVARNE DI NUOVE.

### Scheda A2

#### COMPRESIONE DEL TESTO/2

- Rispondi alle domande.

1. All'inizio del testo si legge: «“Buongiorno, maestro”. “Buongiorno, bambini”. “A domani, Angelo”. “A domani, ragazzi”». Chi pronuncia le battute del dialogo?

- |  |   |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Un maestro e i suoi alunni. | <input type="checkbox"/> Dei bambini e delle bambine. |
| <input type="checkbox"/> Un maestro e un suo alunno. | <input type="checkbox"/> Dei ragazzi e delle ragazze. |

2. Chi è Angelo?

- |                                      |   |
|--------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> Un ragazzo. | <input type="checkbox"/> Un insegnante. |
| <input type="checkbox"/> Un bambino. | <input type="checkbox"/> Un bidello.    |

3. Il protagonista parla di ciò che amava fare a scuola. Segna con una X se le informazioni sono vere (V) o false (F).

- |  |   |
|--|---|
| – Amava ascoltare i ragazzi.                               | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F |
| – Non amava rimanere sempre in un'aula.                    | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F |
| – Gli piaceva capire come ragionavano i ragazzi.           | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F |
| – Amava scoprire i progetti dei colleghi.                  | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F |
| – Gli piaceva parlare con i ragazzi dei loro sogni futuri. | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F |
| – Non amava parlare di scuola con i ragazzi.               | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F |

4. Il protagonista:

- |   |
|---|
| <input type="checkbox"/> ripensa a quando era piccolo e agli anni trascorsi alle elementari.      |
| <input type="checkbox"/> descrive il periodo trascorso con dei suoi alunni durante le elementari. |
| <input type="checkbox"/> ricorda quando salutava i suoi alunni durante gli anni scolastici.       |
| <input type="checkbox"/> rammenta il periodo in cui faceva il maestro elementare.                 |

5. Il protagonista accetta la proposta di:

- |   |
|---|
| <input type="checkbox"/> scrivere di scuola su un giornale.                         |
| <input type="checkbox"/> incontrare ogni settimana i ragazzi per parlare di scuola. |
| <input type="checkbox"/> tornare a scuola ogni settimana per parlare con i ragazzi. |
| <input type="checkbox"/> parlare ogni giorno a scuola con i ragazzi.                |

6. Il protagonista è interessato a capire se i bambini di oggi:

- |  |
|--|
| <input type="checkbox"/> sono diversi da quelli di ieri.               |
| <input type="checkbox"/> raccolgono più figurine di quelli di ieri.    |
| <input type="checkbox"/> si scambiano più merende di quelli di ieri.   |
| <input type="checkbox"/> giocano con i computer più di quelli di ieri. |

INDIVIDUARE INFORMAZIONI ESPLICITE E IMPLICITE. RICOSTRUIRE RAPPORTI FRA EVENTI E PERSONAGGI. COLLEGARE LE INFORMAZIONI PRESENTI IN UN TESTO E RICAVARNE DI NUOVE.



## Scheda B

### CONVERSAZIONE

• Con l'aiuto delle domande e delle indicazioni che seguono, prepara un intervento sul tema della conversazione di oggi: *Chi siamo? Abitudini, giochi e passatempi di noi ragazzi.*

#### A scuola

- Raccogliete figurine? Di che genere? Questo hobby è più diffuso fra i bambini o fra le bambine?
- Organizzate dei mercatini con i vostri vecchi giocattoli?
- Convidete le merende? Cedete volentieri parte della vostra?
- Come trascorrete il tempo libero a disposizione? Organizzate giochi di gruppo in cortile? Usate i giochi da tavolo?

#### Fuori dalla scuola

- Vi piacciono le feste di compleanno? Preferite quelle organizzate o quelle libere? Meglio all'aperto o in ludoteche, librerie ecc.?
- Seguite delle attività individuali fisse (palestra, danza, piscina ecc.)?
- Che cosa fate con gli smartphone e con i computer? Li considerate più importanti di una corsa in bici o di una partita di pallone?

#### Formule

- Per il tuo intervento o per fare qualche domanda ai compagni puoi usare queste formule: *Secondo me...; Come ha detto...; Anche io ritengo...; Sono d'accordo con quanto ha detto...; Vorrei chiedere a...; Non ho capito bene ciò che ha detto...*

#### Raccomandazioni

- Controlla l'altezza e il tono della voce, non sovrapposti ai compagni, aspetta il tuo turno.
- Se vuoi prendere la parola, segnalati in modo ordinato.
- Puoi rivolgere alcune domande ai compagni. Prima però è consigliabile annotarle sul retro di questa scheda.

INTERVENIRE IN UNA CONVERSAZIONE. PORRE DOMANDE.

## Scheda C1

### UN TESTO INFORMATIVO

• Leggi il testo e sottolinea le informazioni che rappresentano una risposta alle seguenti domande. Usa i colori indicati.

1. Quando è indispensabile prendere l'auto per andare a scuola? (Usa il blu). 2. Che cosa è il Pedibus? (Usa il rosso). 3. Come funziona il Pedibus? (Usa l'arancione). 4. Quali vantaggi si hanno nell'usare il Pedibus? (Usa un colore diverso per ogni vantaggio).

#### Il Pedibus

Andare a scuola con l'auto è proprio l'unico sistema? No, di certo. È un'ottima soluzione se il tragitto casa-scuola è lungo o pericoloso, ma se è breve e sicuro sarà meglio imparare a percorrerlo da soli.

Hai mai sentito parlare del Pedibus? È uno dei modi più sicuri, ecologici e divertenti per andare a scuola: un autobus che va a "piedi"! Parte da un capolinea e segue un percorso stabilito, lungo il quale raccoglie passeggeri alle fermate, secondo un preciso orario. Ogni Pedibus è formato da una carovana di bambini, accompagnati da due adulti: un autista davanti e un controllore dietro.

Andare a scuola con il Pedibus ha molti vantaggi. Ti sarà capitato di vedere che all'entrata e all'uscita da scuola l'intera zona viene presa d'assalto dalle automobili. Andando a scuola a piedi si può rendere la città più vivibile, meno inquinata e pericolosa.

Inoltre, è risaputo che i bambini camminano troppo poco e una delle conseguenze è l'aumento dell'obesità. Per contrastarla i pediatri raccomandano il movimento: basta una camminata di mezz'ora al giorno per mantenersi in forma. Anche in questo senso, andare a scuola in Pedibus può aiutarci a vivere meglio.

Il Pedibus è oltretutto un'occasione per stare con gli amici e arrivare a scuola pieni di buon umore. Lungo il percorso si può chiacchierare, confrontarsi con gli altri e stringere nuove amicizie. Si apprendono le regole utili sulla sicurezza stradale e si impara a essere pedoni attenti, responsabili e consapevoli.

RICERCARE INFORMAZIONI CON L'AUSILIO DI TECNICHE DI SUPPORTO.

## Scheda C2

### UNA PAGINA DI DIARIO

• Scrivi una pagina del tuo diario personale nella quale racconti di avere discusso con i compagni sui vantaggi del Pedibus e di volere iniziare l'esperienza. Raccogli le idee con le seguenti domande:

- Andare a scuola con l'auto è proprio l'unica soluzione?
- Quando è indispensabile prendere l'auto per andare a scuola?
- Come si può imparare a percorrere da soli il tragitto casa-scuola?
- Che cos'è il Pedibus e come funziona?
- Andare a scuola con il Pedibus ha dei vantaggi?

• Sviluppa la traccia per mettere ordine nelle idee raccolte. Se lo spazio non è sufficiente scrivi sul retro della scheda.

#### Traccia

In classe oggi si è discusso della possibilità di attivare un percorso casa-scuola con un Pedibus.

Alcuni compagni sono d'accordo, altri no. Si pensa di parlarne con il preside e con i genitori. Per questo motivo descrivi con puntualità i molti vantaggi che derivano dall'adottare il Pedibus come "mezzo" per andare e tornare da scuola. Ricorda di sviluppare ogni punto della traccia e di suddividere il testo in capoversi. Per rendere il racconto più vivace introduci delle battute di dialogo ed elenca i vantaggi dell'iniziativa con delle descrizioni molto precise.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PRODURRE UN TESTO DI ESPERIENZA PERSONALE A PARTIRE DA INDICAZIONI DATE.

## Scheda D

### CONNETTIVI, VERBI, NOMI

• Completa il testo con queste parole.

quando, prima, mentre, neanche, spesso, già, infine, poi

..... si cresce si sente il bisogno di spostarsi con più autonomia, ma ..... i genitori non sono convinti che sia una buona idea. Ti sarà capitato di chiedere ai tuoi genitori: "Posso andare da solo in cartoleria?". Probabilmente ti avranno risposto con un secco "No!". ..... cercano di spiegarti che sei troppo piccolo, ..... elencano i mille pericoli della strada, ..... decidono chi dovrà accompagnarti. E tu? ..... li stai a sentire, hai ..... capito che non ti lasceranno uscire ..... questa volta e che sarai costretto a usare la penna nera al posto di quella blu.

• Cerchia le tre parole che possono essere sia verbi che nomi.  
compito, pericoli, cartoleria, abbandono, divieti, scherzo, abbraccio, quaderno

• Metti una X sulle tre parole che non sono nomi.  
autonomia, pericoli, solo, decisione, cartoleria, foglio, soluzione, libero, indipendente

• Sottolinea in verde i verbi di queste frasi.

- Quando andrai in cartoleria?
- Mi compri un quaderno nuovo?
- I genitori si preoccupano per i figli.
- Il prossimo anno andrò a scuola da solo.
- Papà mi aspetta sotto casa.
- Vado a scuola con Luisa.

UTILIZZARE I CONNETTIVI IN MODO APPROPRIATO. DISTINGUERE E USARE LE PRINCIPALI CATEGORIE LESSICALI. RICONOSCERE IL VERBO IN UNA FRASE.